



Ministero della cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA

Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245

E-mail: sabap-si@beniculturali.it –

PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Spett.le

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA -
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA OPERE PUBBLICHE DI
INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

PEC

regionetoscana@postacert.toscana.it

Risposta al Foglio del 09/03/2021
Prot. 105645

OGGETTO: Comune di ABBADIA SAN SALVATORE (SI) – PAUR ex D.LGS. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 ART. 73-BIS, Progetto di impianto geotermico di tipo binario e potenza 9,999 MW con relative opere connesse, ubicato nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI). Proponente: Sorgenia Le Cascinelle srl.
Convocazione della Seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 19/05/2021, ore 12:00, in modalità videoconferenza.

Parere di competenza

Con riferimento alla richiesta trasmessa via PEC in data 07/04/2021 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8981 del 07/04/2021 relativa all'oggetto, questa Soprintendenza conferma il parere espresso con nota prot. n. 29085 del 29/12/2020.

Il proponente, nel marzo 2021, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria finalizzata ad analizzare la coerenza del progetto proposto con le disposizioni del PIT, in merito alla tutela dei beni paesaggistici.

Secondo il proponente la rimodulazione del progetto, così come formalizzata a novembre 2020, risponde pienamente alle suddette disposizioni del PIT ed in particolare a quelle previste con DECRETO MINISTERIALE 4 GIUGNO 1973: **la rimodulazione favorirebbe l'inserimento paesaggistico dell'impianto proposto e darebbe attuazione agli obiettivi di recupero e valorizzazione dell'area vasta della Val di Paglia.**

Al riguardo, **fermo restando quanto già dichiarato nei pareri espressi da questa Soprintendenza durante l'iter istruttorio**, si evidenzia che con DECRETO MINISTERIALE 4 GIUGNO 1973 si è inteso tutelare l'area in questione per la seguente motivazione:

“ [...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché la bellissima, incontaminata valle del Paglia che si inserisce tra i due punti focali della rocca di Radicofani e della vetta dell'Amiata, costituisce un quadro naturale di notevole interesse ed ha suggerito l'esigenza di riconoscere la particolare importanza di questa continuità naturale. Partendo dalla strada dell'Amiata, comprendendo il centro storico di Abbadia San Salvatore, il vincolo include la zona in declivio, raramente coltivata e solcata dai diversi torrenti che scendono fino al paglia; si tratta di un insieme naturale di singolare rilevanza, sia per la conformazione orografica, sia per la bellezza delle visuali

panoramiche di godimento pubblico, di cui la più importante è quella che si gode dalla strada statale Cassia”.

Nella Scheda di vincolo contenuta nel PIT, che integra il suddetto provvedimento con l'individuazione delle disposizioni d'uso (databile al 2013-2014), nella parte relativa alle criticità si afferma "generale permanenza del valore del vincolo **nonostante** lo sviluppo urbano e industriale di Abbadia San Salvatore hanno inciso sull'integrità dei caratteri paesistici tradizionali del fondovalle del Paglia”.

Tra le direttive indirizzate all'amministrazione comunale vi sono:

-definire i margini degli insediamenti ivi compresi quelli produttivi, quali limite percepibile rispetto al territorio rurale ed evitare che le nuove espansioni alterino in maniera significativa l'integrità degli assetti figurativi del paesaggio agrario di valore;

-orientare gli interventi alla riqualificazione dell'immagine della città e degli elementi significativi del paesaggio circostante, in particolare al recupero e riqualificazione delle aree interessate dalla presenza di manufatti incongrui per tipologia, dimensione e caratteri formali.

L'intervento in argomento, con riferimento alla rimodulazione proposta a novembre 2020, pur presentando un notevole potenziamento delle opere di mitigazione (alberature) non incide sui manufatti incongrui presenti nell'area industriale e si estende oltre i limiti del perimetro di detta area andando ad occupare territorio agricolo e ad alterare ulteriormente la "continuità naturale" e l'"integrità" tutelate dal vincolo.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (tel. 0577.248111), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

MB/sf

IL SOPRINTENDENTE

Andrea MUZZI